



# Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

**ORIGINALE**

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**N. 23 del 03.11.2009**

**OGGETTO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: discussione, argomentazioni ed atti consequenziali.**

L'anno duemilanove il giorno tre del mese di novembre, alle ore 19.00, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) SODANO Antonio - Sindaco	X		17) LA GALA Aniello	X	
2) ALLOCCA Giuseppe	X		18) MARINO Giovanni	X	
3) ALTARELLI Filippo	X		19) MOCCIA Luigi	X	
4) AMATO Luigi	X		20) MONDA Raffaele	X	
5) BENEDUCE Celestino	X		21) MONDA Pasquale	X	
6) CAPRIO Luigi	X		22) NAPPI Michele	X	
7) CERCIELLO Michele	X		23) ODORE Gennaro	X	
8) DEL GIUDICE Massimo	X		24) PALLADINO Agostino	X	
9) DI MONDA Nicolina	X		25) PERNA Emanuele	X	
10) D'OTO Oto		X	26) RICCIARDI Agostino	X	
11) ESPOSITO Sigismondo	X		27) SASSO Antonio	X	
12) ESPOSITO Vincenzo	X		28) SORRENTINO Sebastiano	X	
13) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo	X		29) TERRACCIANO Luigi	X	
14) GUERCIA Francesco	X		30) TRAMONTANO Francesco	X	
15) GUERRIERO Sebastiano	X		31) VACCA Raffaele	X	
16) JOSSA Giuseppe		X			

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal V. Segretario Generale dott. Antonio Del Giudice, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE del CONSIGLIO**

**IL V.SEGRETARIO GENERALE**

**Geom. Michele Cerciello**

**dr. Antonio Del Giudice**

---

Il sottoscritto Responsabile del Settore IX , visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. \_\_\_\_\_ REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, \_\_\_\_\_

Il messo comunale

IL RESPONSABILE SETTORE IX.

dr.ssa Giuseppa Capone

---

**ESECUTIVITA'**  
**(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)**

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SETTORE IX

Dr.ss Giuseppa Capone

**Il PRESIDENTE** passa al 2° punto all'o.d.g. ad oggetto: **“Servizio idrico integrato. Discussione, argomentazioni ed atti consequenziali”**.

Prima di aprire la discussione, il Presidente del Consiglio fa presente all'assemblea di aver invitato il Presidente dell'ATO 3 dott. Mario Sorrentino e il responsabile dell'Area Nord della Gori, dott. Lorenzo Vitello, nonché il prof. Sebastiano Monda, Presidente del Comitato Lotta per l'acqua pubblica e il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, ing. Andrea Ciccarelli.

**Si dà atto che entra il cons. Nappi. PRESENTI 27.**

**Il PRESIDENTE** preliminarmente si sofferma a fare una breve cronistoria degli eventi verificatisi dal 1995 ad oggi sulla questione dell'acqua, bene essenziale per l'umanità. Per quanto riguarda la parte legislativa e normativa, fa preciso riferimento alla legge n.36 del 5 gennaio 1995, la cosiddetta legge “Galli”, che impose alle Regioni di suddividere i propri territori in Ambiti Ottimali Territoriali (ATO); la Regione Campania divise il proprio territorio in 4 Ambiti Territoriali Ottimali (per similitudine paragonabili a province idriche), tra i quali l'ATO 3 Sarnese-Vesuviano, a cui il Comune di Marigliano appartiene. Con la Legge Regionale n.14 del 21 maggio 1997 si sono costituiti i vari Ambiti che, sotto forma di consorzio, hanno individuato, quali soci obbligati, i 76 Comuni rientranti nel perimetro del proprio Ambito. La Legge Regionale 14/97 ha obbligato gli ATO ad individuare il Gestore a cui affidare il servizio e stipulare convenzione e disciplinare secondo gli schemi allegati alla predetta Legge. Dopo di ciò, l'ATO 3 costituì una società per azioni denominata “GORI” a capitale pubblico e privato riservando per sé il 51% delle azioni, per cui il Gestore GORI altro non è che il braccio esecutivo dell'ATO 3, Ambito in cui rientrano i 76 Comuni, tra cui il Comune di Marigliano. Premesso ciò, nel 2006 la GORI ha intrapreso la sua attività anche nel nostro Comune. Rammenta che in sede di Consiglio Comunale, nella passata amministrazione Esposito Corcione, anche su richieste avanzate dal Comitato di Lotta per l'Acqua Pubblica, si è dibattuto moltissimo sulla questione dell'affidamento da parte dell'ATO alla GORI e, di conseguenza, del nostro Comune alla gestione Gori. A questo punto ripercorre le delibere consiliari adottate in merito: la n. 55 del 20 dicembre 2005; la n. 72 del 20 luglio 2006; la n.84 del 10 ottobre 2006, con cui il Consiglio ratificò, a maggioranza, sia le conferenze di servizio sia gli accordi di programma sottoscritti dal Sindaco Esposito Corcione Felice; infine la n.33 del 3 luglio 2008, in cui il Consiglio, preso atto del forte disservizio da parte del gestore Gori, chiese di verificare i servizi resi dalla Gori e di rinegoziare l'accordo sottoscritto con la predetta Gori.

Fatta, dunque, questa breve cronistoria, il Presidente si riallaccia al presente, riferito a questa nuova Amministrazione; precisa che già nell'ultima seduta del 29 settembre 2009 con delibera n.14 questo Consiglio ha preso atto della problematica della Gori e delle richieste fatte dal Comitato di lotta per l'acqua pubblica fino ad arrivare a questo consiglio monotematico. Si sofferma su quanto avvenuto dall'ultima seduta ad oggi e, a tal uopo, informa che ci sono stati due incontri con i rappresentanti dell'ATO 3 e con la Gori, nel corso dei quali è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, che sarà discusso in questa seduta.

Dopo questo excursus, il **PRESIDENTE** dichiara aperta la discussione ed invita il Presidente o un rappresentante del Comitato di lotta per l'acqua pubblica a prendere la parola.

**Si dà atto che entrano i consiglieri Terracciano e Di Monda. PRESENTI 29.**

Chiede di intervenire, a nome del Comitato di lotta per l'acqua pubblica, il sig. Antonio Molli, il quale fa alcune riflessioni e considerazioni sull'argomento, chiedendo chiarimenti in merito alla mancanza di una gara ad evidenza pubblica.

A questo punto il Presidente cede la parola al Presidente del Comitato, prof. Sebastiano Monda, il quale rappresenta l'intenzione dei cittadini di fornire all'attenzione del Consiglio, tramite il Comitato, degli elementi di riflessione, perché poi su di essi si possa innescare una discussione da cui dovrebbe emergere la volontà dell'amministrazione riguardo alla gestione del servizio idrico integrato.

Ritiene che si debba partire dal 3 luglio 2008, allorquando il Consiglio deliberò all'unanimità la sospensione dell'attività della Gori, avendo ravvisato l'inapplicabilità degli

impegni assunti; rileva che, nonostante quella delibera, la Gori ha continuato ad operare, recapitando ai cittadini fatture di importo esoso determinato su presunti consumi e riferite ad anni precedenti. Sottolinea, tra l'altro, che in queste fatture viene addebitata agli utenti una non meglio specificata quota fissa. Premesso ciò, ribadisce la posizione più volte espressa dai cittadini e, per essi, dal Comitato, che è quella di riportare l'adesione del servizio idrico sotto diretto controllo del Comune; d'altronde i cittadini hanno sottoscritto con il Comune di Marigliano un regolare contratto mai disdetto e, quindi, rivogliono come unico ed esclusivo interlocutore l'amministrazione comunale. Le condizioni perché il Comune possa operare la scelta di ricondurre la gestione del servizio idrico integrato sotto controllo diretto dell'ente locale esistono e sono concrete e, a tal uopo, cita alcuni esempi, tra cui la possibilità di apportare modifiche allo Statuto Comunale, nel senso di definire i servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica e, pertanto, non soggetti a privatizzazione, come ha fatto il Comune di Rocca Piemonte, uno dei 76 Comuni ricadenti nell'ambito dell'ATO 3, nonché i Comuni di Napoli e Caserta, così come tanti altri; a riconoscere, poi, il potere decisionale dei Comuni in materia di gestione del servizio idrico è il Consiglio di Stato, che con sentenza n.5501 del 15 settembre 2009 ha accolto il ricorso proposto in appello dal Comune di Aprilia, riconoscendo piena autonomia all'ente di non approvare la convenzione di gestione con Acqua Latina s.p.a., stipulata dall'Ambito Territoriale Ottimale.

Conclude ribadendo l'intento del Comitato di riportare l'acqua sotto controllo interamente pubblico, anche in vista della scadenza contrattuale delle convenzioni stipulate per trattativa privata, fissata per il 31 dicembre 2010; dopodiché consegna al Presidente il documento testè letto, che si allega alla presente delibera.

Chiede di intervenire il sig. Tufano Liberato, Presidente del Comitato dei cittadini di Miuli, Selve e V.Veneto, il quale legge il contenuto della delibera consiliare n. 33 del 3 luglio 2008 e si domanda perché ad essa non sia stato dato seguito.

A questo punto il PRESIDENTE dà la parola al dr. Mario Sorrentino, Presidente dell'ATO, il quale parte dalla prima domanda rivolta dal sig. Molli, circa la mancanza di una gara ad evidenza pubblica. Risponde che la gara è andata deserta e che dopo è stata effettuata una trattativa privata per la scelta del partner ed è uscito fuori un raggruppamento di imprese che hanno concorso alla definizione di questa società chiamata Gori, che nasce per un decisione dell'assemblea dei sindaci che costituiscono l'ATO.

Dopodiché il dr. Sorrentino si sofferma a fare alcune considerazioni e riflessioni su come l'acqua, da risorsa considerata illimitata e organizzata in un migliaia di sistemi che fornivano il servizio idrico, si è trasformata in bene limitato. L'organizzazione diversificata e frantumata di tale risorsa produceva spreco e costo, per cui è intervenuta la legge, che ha inteso dare a questa risorsa un'organizzazione ottimale per preservarla nel tempo e conservarla per il futuro. E così la Regione Campania ha costituito l'aggregazione in 4 Bacini idrografici, individuando il Consorzio obbligatorio per l'organizzazione ottimale del ciclo, che ricompono in un unico gestore, definito Ambito Territoriale Ottimale, il servizio idrico.

Detto ciò, il dr. Sorrentino, per gli altri problemi che attengono alla gestione del servizio affidato alla Gori, quali la conferenza di servizio, l'uso delle eccessive fatturazioni, l'uso delle dinamiche dei contatori letti con presunzione, si dichiara disponibile a verificare eventuali errori di fatturazione e di misurazione, nonché i consumi. A tale proposito, comunica che nella nostra Regione e nel nostro ATO è stato introdotto un elemento di grande novità, che è quello del concetto di gratuità dell'acqua con l'individuazione di una fascia minima di servizio. Infine ci tiene a precisare che la legge sul reddito normalizzato ha definito che non è la fiscalità generale dello Stato a costruire le opere pubbliche idriche, fognarie e depurative, ma è il sistema tariffario che deve consentire alle organizzazioni definite ottimali la necessità di far fronte alle esigenze prioritarie della comunità.

A questo punto il PRESIDENTE, dopo aver ringraziato il dr. Sorrentino, dichiara aperto il dibattito.

Il cons. ESPOSITO V. dà lettura del deliberato della delibera di C.C. n.84 del 10 ottobre 2006, che ha poi originato la n.33 del 3 luglio 2008.

Si chiede come mai gli atti del Consiglio continuino ad essere disattesi, in particolare si riferisce al piano di intervento che fu proposto nel 2006 alla Gori, che prevedeva nel 2007 la fognatura a Miuli e alla Masseria S. Giuseppe, nonché il superamento dell'impianto di sollevamento di Marigliano con soluzioni alternative. Fatto questo, nel 2008 anche con ritardo rispetto all'anno programmato, il Consiglio con la delibera n.33 del 3 luglio ha discusso questa problematica, anche su sollecitazione del Comitato, per la quale delibera i gruppi del P.D. e di Sinistra e Libertà hanno fatto una richiesta di convocazione di un consiglio monotematico. Il cronoprogramma approvato nel 2006 prevedeva che per la fine del 2009 Marigliano dovesse essere dotato della fognatura in tutte le aree, cosa che invece non è avvenuta. Nel prendere, quindi, atto che gli impegni assunti non sono stati rispettati dalla Gori, ritiene che il contratto stipulato con la suddetta società vada immediatamente rivisto e, se del caso, rescisso.

Ciò che si aspetta in questa seduta è che si decida cosa fare degli atti del precedente Consiglio Comunale e ritiene che sia anche quello che si aspettano i cittadini.

Inoltre, si chiede che fine abbia fatta la somma assegnata dal Cipe al Comune di Marigliano per aver aderito al servizio idrico integrato; per quanto riguarda, poi, un bando di gara pubblicato dalla Gori per la riqualificazione e l'ampliamento della rete fognaria ed urbana del Comune di Marigliano, specificamente il collettore di Miuli, gara che fu poi sospesa dalla Gori e rimandata a data da destinarsi, c'è da chiedersi il perché la Gori dal novembre 2007 non abbia dato più notizia della somma destinata al collettore di Miuli.

Si dà atto che esce il cons. Odore. PRESENTI 28.

Il cons. ALTARELLI ritiene che nella questione ci sia un problema tecnico e uno politico; il tecnico riguarda una delibera commissariale con la quale si sarebbero fissate delle tariffe; il problema politico, invece, riguarda la delibera di Consiglio n.33 del 3 luglio 2008, proposta a suo tempo dal gruppo della Margherita. Infatti, si domanda come mai l'Amministrazione Esposito Concione non abbia dato esecuzione, allora, a quella delibera e chiede, invece, a questa Amministrazione il perché della mancata esecuzione; ritiene, quindi, doveroso avere una risposta politica.

Il cons. GUERRIERO è del parere che sia assolutamente sbagliato fare delle polemiche, poichè si sta affrontando un problema che tocca tutti, dal Sindaco all'ultimo cittadino. Partendo dalla delibera di Consiglio n.55 del 20 dicembre 2005 ad oggetto: "Prot. 27903 del 10.11.05. No all'acqua dei privati" fino alla delibera di Consiglio n.84 del 10 ottobre 2006, chiede di sapere cosa sia successo nel lasso di tempo intercorso tra le due delibere, che abbia indotto il Consiglio a cambiare orientamento. Ci tiene a sottolineare l'impegno che questa Amministrazione si è assunta fin dal suo insediamento, dimostrandosi sensibile alla problematica che si sta affrontando stasera, al fine di trovare la soluzione più idonea e conveniente sia per i cittadini che per il Comune di Marigliano.

Il cons. BENEDEUCE precisa che il gruppo dello SDI, cui apparteneva nella amministrazione Esposito Corcione, ha avuto sempre una posizione chiara e coerente ed ha sempre ritenuto questo argomento particolarmente spinoso, perché riguardante un bene primario per i cittadini e, a suo tempo, mostrò le proprie perplessità circa l'affidamento di un servizio, come questo, ad un privato o meglio ad una società mista, tanto è vero che nella delibera 72/2006 da parte dello SDI ci fu un'astensione argomentata e un voto contrario, mentre nella 84/2006 ci furono tre voti contrari, tra cui il suo. Tuttavia, ormai il passato è passato e bisogna oggi discutere sul futuro. Si rivolge, quindi, al Sindaco, al Presidente del Consiglio e a tutti i consiglieri, di maggioranza e di opposizione, affinché, in maniera chiara e definitiva, si dia un risposta ai cittadini.

Si dà atto che esce il cons. Palladino. PRESENTI 27.

Il cons. NAPPI si sofferma a fare alcune considerazioni e riflessioni sul metodo della gestione della politica a tutti i livelli, ritenendo che ci siano dei grossi gruppi di potere che orientano le scelte politiche ed anche il Comune di Marigliano non è sfuggito a tale logica, come

**dimostrano alcuni insediamenti verificatisi sul territorio. Ritiene che la Gori sia un carrozzone politico e che, per la suddetta logica politica, sia sottoposta a sproporzionati oneri sia per i posti di lavoro che per le locazioni di immobili, oneri che incidono sulla tariffa dell'acqua. Si domanda perché, se per il passato ci sono state inadempienze da parte della Gori, il Consiglio dell'Amministrazione Esposito Concione non abbia deciso la decadenza del rapporto con la suddetta Società. Infine, ritiene che il Consiglio Comunale debba essere operativo e costruttivo, esprimendosi quindi pubblicamente su cosa fare: continuare il rapporto con la Gori o votare la rescissione del contratto, proponendo una municipalizzata.**

**Il cons. VACCA ritiene che si possano mettere dei paletti alla Gori, affinché faccia tutto ciò che non ha fatto fino ad oggi, con la clausola che, se entro sei mesi non vi provveda, si procederà alla risoluzione del contratto. Oppure chiedere al Presidente del Comitato acqua se si ha la possibilità di fare una municipalizzata, sostenendo i rispettivi oneri e costi.**

**Prende la parola il prof. Sebastiano Monda, il quale chiarisce che l'ATO riceve finanziamenti dalla Comunità Europea e poi li ripartisce ai vari Comuni in relazione ai bisogni emersi dalla collettività. Ora questi soldi il Comune di Marigliano invece di darli alla Gori potrebbe prenderli e gestirli in proprio. Ciò che gli preme sottolineare è che il cittadino mariglianese vuole pagare sulla base del contratto che ha con il Comune e non è che deve pagare bollette esose per un servizio che non gli viene reso.**

**Il PRESIDENTE del Consiglio vuole capire se le leggi vigenti consentano una rescissione del contratto con la Gori.**

**Il prof. Monda rappresenta che esiste un principio generale che prevede la rescissione dei contratti laddove vengano meno le clausole contrattuali. Ritiene che nel documento presentato si siano date varie soluzioni. Rifacendosi alla sentenza del Consiglio di Stato, di cui ha parlato nel suo iniziale intervento, che dà piena autonomia all'ente locale di decidere, ritiene che il Consiglio Comunale, come già diceva il cons. Nappi, debba semplicemente esprimersi se vuole mantenere la Gori come gestore del servizio idrico integrato oppure vuole percorrere altre strade, logicamente con i tempi tecnici che la situazione richiede.**

**Il cons. ESPOSITO MOCERINO, da consigliere della minoranza nell'Amministrazione, ripercorre quanto fatto in merito alla questione Gori; ci tiene a sottolineare come personalmente si sia dato da fare per chiedere il piano industriale della Gori e come abbia sempre ribadito che la suddetta società poteva assumere il personale LSU; ricorda come si sia interessato anche della rete fognaria, battendosi sempre affinché le cose fossero fatte con trasparenza. Pertanto, allo stato attuale ciò che vuole capire è che cosa la Gori ha fatto e se i cittadini hanno avuto il rimborso in base alla sentenza della Corte di Cassazione.**

**Il cons. AMATO, ritenendo la questione annosa, è del parere che si debba andare indietro nel tempo e cercare di capire la radice del problema, per cui ripercorre in modo chiaro ed obiettivo la gestione del servizio idrico da quando era il Comune a gestirlo in forma ordinaria con la sottoscrizione dei contratti; ricorda la somma prevista in bilancio nel 1998, quando svolgeva lo stesso ruolo di consigliere comunale, per l'installazione dei contatori idrici a livello sistematico su tutto il territorio, che invece non si sono mai riusciti a mettere. Per ogni perdita idrica si faceva un intervento di somma urgenza che produceva nel bilancio comunale una perdita di svariate centinaia di milioni, Per quanto riguarda le delibere di cui si discute, non può averne memoria in quanto non vi ha partecipato come consigliere comunale, ma ricorda di aver partecipato al dibattito che c'era stato prima, quando l'ipotesi di un Organo Territoriale che gestisse in modo consorziato e ottimale la problematica del servizio idrico rispetto alle annose e persistenti inefficienze e inadeguatezze del Comune, appariva convincente; personalmente ha sempre ritenuto buona cosa aderire all'ATO; il problema è come si gestisce l'ATO e quali sono le volontà politiche e personali che in essa si vanno ad affermare. Purtroppo, si deve obiettivamente constatare che l'ATO è venuta meno nel suo operare come momento di programmazione sovraterritoriale in una prospettiva ottimale e ritiene che le colpe siano anche da attribuire a**

chi ci rappresentava, avendo al suo interno ben altri obiettivi che quelli di tutelare il nostro territorio. Ritiene che se il Comune si fosse presentato al confronto con l'ATO con un servizio comunale ben gestito, avrebbe avuto un'alternativa. E poi c'è tutto quanto è venuto dopo ed ecco perché ritiene che sia giusto capire il pregresso, per comprendere oggi se si ritiene di poter continuare a gestire questo problema attraverso un soggetto sovraterritoriale oppure pensare di poter fare in proprio; però se si dovesse decidere di fare in proprio, lo si deve fare sulla base di un piano di fattibilità concreto capendo quali risorse si è in grado di mettere in campo. Ritiene, pertanto, che il Sindaco, indipendentemente da quella che sarà la scelta, possa farsi promotore di una seria verifica di come vengono gestiti i contratti dell'ATO per la manutenzione.

Prende la parola il SINDACO, il quale vuole rappresentare quanto messo in atto in questi mesi. Per le perdite d'acqua che si verificano, si sta procedendo a registrarle e fotografarle e puntualmente si stanno comunicando all'Ufficio Tecnico e alla Gori, con cui informa di aver avuto un incontro il 24 settembre scorso. A tale proposito rappresenta l'impegno assunto dal Presidente dell'ATO 3, dr. Sorrentino, di condividere la costituzione di una commissione di conciliazione per la verifica delle "bollette anomale", per cui ritiene di affermare che forse effettivamente si sta cambiando pagina. L'impegno assunto, quindi, è proprio quello di riuscire a trovare un'intesa, dando tempi, scadenze e penali.

E' del parere di pensare a proposte serie e concrete; ritiene che l'ATO debba essere l'unico suo interlocutore per ogni problema e sottoscrizione ed è sempre l'ATO a cui chiedere dei segnali e fare delle proposte, che si valuteranno e poi si decide.

Si dà atto che esce il cons. Marino. PRESENTI 26.

Il cons. SORRENTINO, da consigliere di maggioranza nel 2005, afferma di aver anch'egli votato convinto la delibera 55, in quanto il Comune non era in più grado di gestire né la rete idrica né altro, per cui riteneva che con un gestore privato potesse aggiustarsi la situazione nell'interesse dei cittadini, cosa che purtroppo non è avvenuta. Oggi, quindi, si dichiara pronto a collaborare con la maggioranza e portare avanti questo problema, per il bene dell'intera cittadinanza.

Riprende la parola il prof. Monda, il quale ribadisce di non aver proposto in questa sede nessuna soluzione immediata, ma solo il principio di riportare il rapporto del cittadino con l'ente locale, cioè di mantenere in vita il rapporto di fiducia che il cittadino vuole avere con l'amministrazione. Si domanda, infine, se il Comune possa chiedere la consulenza legale su questa materia così delicata.

Il cons. GUERRIERO, riallacciandosi a quanto detto dal cons. Sorrentino, ritiene anch'egli che questo problema vada risolto, al di là di ogni bandiera e colore politico. In qualità di capogruppo, si dichiara d'accordo con la proposta del Sindaco di addivenire ad un accordo con il Presidente dell'ATO, affinché i cittadini si sentano almeno un po' più tutelati rispetto a prima.

A questo punto il PRESIDENTE del Consiglio propone una sospensione di dieci minuti, per avere la possibilità di redigere un documento finale.

Il cons. BENEDEUCE ritiene inutile la sospensione della seduta, perché ognuno ha espresso le proprie posizioni liberamente e chiaramente.

Il PRESIDENTE pone ai voti la proposta di sospensione di 10 minuti che, con voti favorevoli 21 e contrari 5 (Sorrentino, Amato, Esposito V., Beneduce, La Gala), è approvata.

I lavori sono sospesi e riprendono alle ore 23,30.

Il PRESIDENTE procede all'appello nominale e, constatato che sono presenti in aula 27 consiglieri e 4 assenti (Odore, D'Oto, Jossa, Palladino), dichiara la seduta valida e riaperta.

**Il PRESIDENTE** fa presente che è stato prodotto un documento tra il Comune di Marigliano e l'ATO 3, che il Consiglio Comunale dovrebbe fare proprio.

Ne dà, quindi, lettura nel seguente testo:

*Premesso che la normativa che regola, attualmente, gli Enti d'Ambito, in materia di gestione del sistema idrico integrato, non sembra lasciare spazi di manovra per ipotizzare un ritorno ad una gestione pubblica dell'acqua, qualificato come bene comune, questa Amministrazione, sensibile alle istanze provenienti dalla cittadinanza e dai comitati, si impegna, laddove un mutamento delle leggi in vigore lo dovessero consentire, ad avviare ogni utile iniziativa tesa ad ottenere la partecipazione diretta dei Comuni alla gestione del servizio e/o altre forme previste per legge che garantiscano il rapporto fra Comune, gestore e cittadini;*

*Al fine di ottimizzare il servizio idrico integrato le parti (Comune di Marigliano e A.T.O. 3, concordano di attuare le seguenti priorità':*

*1) Commissione di conciliazione: di istituire una commissione di conciliazione costituita da:*

- a) un rappresentante dell'Amministrazione Comunale*
- b) un rappresentante della G.O.R.I.*
- c) un rappresentante dell'A.T.O.*
- d) un rappresentante del comitato per l'acqua pubblica.*

*Tale commissione ha facoltà di conciliare e definire le singole fatturazioni riferite al periodo pregresso al giugno 2009;*

*2) Pagamenti fatture: relativamente ai pagamenti di richiedere alla G.O.R.I. e per essa all'A.T.O. di una massima rateizzazione degli importi concordati a seguito di verifica conciliativa;*

*3) Installazione contatori: invitare la G.O.R.I. a completare l'installazione dei contatori sull'intero territorio comunale nel più breve tempo possibile e, comunque, entro sei mesi dal presente deliberato, previa adeguata pubblicizzazione del programma di interventi;*

*4) Omologazione contatori: la G.O.R.I. dovrà installare contatori di classe "A" conformi alle direttive CEE e con l'incisione sull'apparecchio dei dati di targa.*

*5) Contratti: alla sottoscrizione del contratto la soc. G.O.R.I. e' obbligata a consegnare all'utente:*

- a. La scheda tecnica del contatore;*
- b. La carta del Servizio Idrico Integrato;*
- c. Il regolamento del Servizio Idrico Integrato;*
- d. Il tariffario;*
- e. Il regolamento di attuazione delle agevolazioni tariffarie per i meno abbienti.*

*6) Sportello al pubblico: l'apertura da parte della Soc. G.O.R.I. di uno sportello permanente sul territorio Comunale per espletare sia pratiche amministrative sia pratiche tecniche, di concerto con l'A.T.O, al fine di accelerare i tempi burocratici di sua competenza sia per gli allacciamenti sia per le immissioni.*

*Le richieste di natura tecnica dovranno essere evase entro 60 giorni dalla presentazione e comunque, sarà regolamentata da una convenzione tra le parti, al fine di agevolare l'utenza.*

*7) Tempistica degli interventi: la soc. G.O.R.I. dovrà organizzare e trasmettere, trimestralmente, al Comune di Marigliano, il programma degli interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria;*

*8) Aumento pressione: la soc. G.O.R.I. si impegna a verificare tutte le soluzioni tecniche necessarie per risolvere i problemi di mancata pressione onde evitare l'istallazione presso le utenze di serbatoi di accumulo e relativa autoclave;*

9) *Fogne: l'A.T.O dovrà procedere, in tempi brevi, alla realizzazione di tratti di fogna in località Miuli, dovrà sistemare e mettere in esercizio il collettore realizzato dal Commissario di Governo nel tratto C/so Umberto I° - via Nuova del Bosco, dovrà realizzare il collegamento del tratto fognario da via Giannone a via Nuova del Bosco e dovrà garantire la manutenzione ordinaria delle fogne con l'espurgo periodico delle stesse.*

10) *Allacciamenti idrici: la Soc. G.O.R.I. dovrà completare gli allacci alla nuova rete e provvedere alla sostituzione di quei tratti obsoleti ed inidonei al soddisfacimento delle zone servite.*

11) *Partecipare al tavolo di trattativa, già istituito tra l'autorità di bacino, l'A.T.O., la Regione Campania e la Gestione Commissariale, per la regimentazione delle acque piovane provenienti dai comuni vesuviani.*

*Demandare all'amministrazione di porre in essere tutti gli adempimenti essenziali per garantire l'attivazione del presente accordo.*

A questo punto chiede di prendere la parola il cons. BENEDEUCE, il quale si dichiara non d'accordo con questa proposta, in cui viene ribadito a chiare lettere che il Comune di Marigliano si impegna a proseguire con l'ATO 3 e, quindi, con il gestore individuato dall'ATO, cioè la Gori, la gestione del sistema idrico integrato di questo Comune. Ritiene, pertanto, che ancora una volta i cittadini non vedranno risolti i loro problemi.

Il PRESIDENTE del Consiglio ci tiene a sottolineare che questo è un accordo firmato con l'ATO 3 e non con la Gori.

Il cons. SORRENTINO si dichiara in grosse difficoltà a votare il documento presentato, in quanto non c'è stato tempo per confrontarsi all'interno del proprio gruppo.

Il cons. ESPOSITO V. non si sente di dare più credito alla Gori, per cui annuncia il suo voto contrario.

A questo punto il Presidente pone ai voti il documento concordato, in cui viene siglato l'accordo tra il Sindaco e l'ATO 3.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il documento testè concordato, in cui viene siglato l'accordo tra il Sindaco e l'ATO 3;

Presenti 27;

Con voti favorevoli 22 resi per alzata di mano;

Con voti contrari 3 (Beneduce, La Gala, Esposito V.);

Astenuti 2 (Amato, Sorrentino);

## DELIBERA

Approvare l'accordo testè concordato tra il Sindaco e l'ATO 3, che di seguito si riporta e che, debitamente firmato dalle parti, si allega alla presente:

*Premesso che la normativa che regola, attualmente, gli Enti d'Ambito, in materia di gestione del sistema idrico integrato, non sembra lasciare spazi di manovra per ipotizzare un ritorno ad una gestione pubblica dell'acqua, qualificato come bene comune, questa Amministrazione, sensibile alle istanze provenienti dalla cittadinanza e dai comitati, si impegna, laddove un mutamento delle leggi in vigore lo dovessero consentire, ad avviare ogni utile iniziativa tesa ad*

*ottenere la partecipazione diretta dei Comuni alla gestione del servizio e/o altre forme previste per legge che garantiscano il rapporto fra Comune, gestore e cittadini;*

*Al fine di ottimizzare il servizio idrico integrato le parti (Comune di Marigliano e A.T.O. 3, concordano di attuare le seguenti priorità':*

*1) Commissione di conciliazione: di istituire una commissione di conciliazione costituita da:*

*e) un rappresentante dell'Amministrazione Comunale*

*f) un rappresentante della G.O.R.I.*

*g) un rappresentante dell'A.T.O.*

*h) un rappresentante del comitato per l'acqua pubblica.*

*Tale commissione ha facoltà di conciliare e definire le singole fatturazioni riferite al periodo pregresso al giugno 2009;*

*2) Pagamenti fatture: relativamente ai pagamenti di richiedere alla G.O.R.I. e per essa all'A.T.O. di una massima rateizzazione degli importi concordati a seguito di verifica conciliativa;*

*3) Installazione contatori: invitare la G.O.R.I. a completare l'installazione dei contatori sull'intero territorio comunale nel più breve tempo possibile e, comunque, entro sei mesi dal presente deliberato, previa adeguata pubblicizzazione del programma di interventi;*

*4) Omologazione contatori: la G.O.R.I. dovrà installare contatori di classe "A" conformi alle direttive CEE e con l'incisione sull'apparecchio dei dati di targa.*

*5) Contratti: alla sottoscrizione del contratto la soc. G.O.R.I. e' obbligata a consegnare all'utente:*

*f. La scheda tecnica del contatore;*

*g. La carta del Servizio Idrico Integrato;*

*h. Il regolamento del Servizio Idrico Integrato;*

*i. Il tariffario;*

*j. Il regolamento di attuazione delle agevolazioni tariffarie per i meno abbienti.*

*6) Sportello al pubblico: l'apertura da parte della Soc. G.O.R.I. di uno sportello permanente sul territorio Comunale per espletare sia pratiche amministrative sia pratiche tecniche, di concerto con l'A.T.O., al fine di accelerare i tempi burocratici di sua competenza sia per gli allacciamenti sia per le immissioni.*

*Le richieste di natura tecnica dovranno essere evase entro 60 giorni dalla presentazione e comunque, sarà regolamentata da una convenzione tra le parti, al fine di agevolare l'utenza.*

*7) Tempistica degli interventi: la soc. G.O.R.I. dovrà organizzare e trasmettere, trimestralmente, al Comune di Marigliano, il programma degli interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria;*

*8) Aumento pressione: la soc. G.O.R.I. si impegna a verificare tutte le soluzioni tecniche necessarie per risolvere i problemi di mancata pressione onde evitare l'istallazione presso le utenze di serbatoi di accumulo e relativa autoclave;*

*9) Fogne: l'A.T.O. dovrà procedere, in tempi brevi, alla realizzazione di tratti di fogna in località Miuli, dovrà sistemare e mettere in esercizio il collettore realizzato dal Commissario di Governo nel tratto C/so Umberto I° - via Nuova del Bosco, dovrà realizzare il collegamento del tratto fognario da via Giannone a via Nuova del Bosco e dovrà garantire la manutenzione ordinaria delle fogne con l'espurgo periodico delle stesse.*

*10) Allacciamenti idrici: la Soc. G.O.R.I. dovrà completare gli allacci alla nuova rete e provvedere alla sostituzione di quei tratti obsoleti ed inadatti al soddisfacimento delle zone servite.*

*11) Partecipare al tavolo di trattativa, già istituito tra l'autorità di bacino, l'A.T.O., la Regione Campania e la Gestione Commissariale, per la regimentazione delle acque piovane provenienti dai comuni vesuviani.*

*Demandare all'amministrazione di porre in essere tutti gli adempimenti essenziali per garantire l'attivazione del presente accordo.*

**A questo punto il PRESIDENTE del Consiglio, ritenuto chiuso l'argomento, alle ore 00,02 scioglie la seduta.**

Dr.ssa G/Capone